

SMA L-42 Storia e scienze sociali

I dati di confronto si riferiscono ad Atenei non telematici.

Nella classe di laurea L-42 il Corso di laurea è unico nell'Ateneo di Bari; ve ne è un altro nel 2014-15 e nel 2015-16 nel Sud Italia, dove nel 2013-14 ve ne era un terzo, successivamente disattivato. In Italia tali corsi nel 2015-16 sono 12.

L'analisi dei dati dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto a criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali erano state avviati interventi di risoluzione.

Tra gli elementi positivi si segnala una discreta/buona attrattività del Corso in rapporto alla situazione dell'Italia meridionale; discreta anche la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, di poco inferiore rispetto ai dati del Sud Italia nel 2013 e 2015, ma leggermente superiore nel 2014.

Il 30% degli studenti nel 2013 ha conseguito la laurea in corso, nel 2014 l'11,1%, nel 2015 il 34,6%, dato in linea alla fine del triennio con quello territoriale.

Dal 2013-14 al 2015-16 il numero degli studenti provenienti da fuori regione registra una leggera flessione (dal 11,8% al 9,5%), con una percentuale comunque di gran lunga superiore rispetto a quella del contesto meridionale.

Valori positivi si registrano sia nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello registrato nel Sud Italia, sia nell'appartenenza di tutti i docenti di riferimento a SSD di base o caratterizzanti, come nel Mezzogiorno d'Italia. Inoltre la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è molto elevata e maggiore di quella rilevata nel Sud Italia. Ugualmente favorevole è il rapporto studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza), migliore rispetto al dato territoriale, come il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Alcuni segnali di ripresa si registrano nel conseguimento della percentuale dei CFU al termine del I anno sul numero complessivo dei CFU previsti nello stesso anno. Ha conseguito almeno 20 CFU nel 2013 il 33,3% degli studenti, nel 2014 il 52,1%, con una lieve flessione nel 2015 (50%). Solo nel 2013 il dato è inferiore a quello registrato nel Sud Italia. Inoltre la percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno fa rilevare nel triennio un significativo incremento superando di poco il dato dell'Italia meridionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studi dell'Ateneo è inferiore tranne che per il 2014 al dato territoriale.

Permangono criticità già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero sia per quanto riguarda la percentuale di laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero. Criticità si registrano anche in rapporto alla percentuale di abbandoni, al numero degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno e alla percentuale degli immatricolati che si laureano in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso.

Proposte

Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dal Corso di Studio per monitorare e intervenire sulle criticità. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua (si è infatti constatato che molti studenti non hanno i requisiti linguistici di accesso), nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Come già proposto dai precedenti Rapporti di Riesame, si intende continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Si monitorerà costantemente la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito del corso di studio e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti.